

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - VBPM03500D

Liceo delle Scienze Umane "Antonio Rosmini"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo VBPM03500D	Medio - Basso
II UNICA	Medio Alto
II UNICA	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VBPM03500D	0.0	0.2	0.2	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Non si evidenziano situazioni di particolare disagio socio-economico infatti almeno uno dei genitori ha un'attività lavorativa compresi gli studenti con genitori di cittadinanza non italiana ma nati in Italia. Nessuna famiglia ha richiesto alla scuola contributi per l'acquisto dei libri e del materiale scolastico. Non vi sono studenti nomadi o provenienti da zone particolarmente svantaggiate. Si evidenzia la collaborazione, anche come aiuto economico, dell'Associazione "Azzurra Meeting" fondata da ex studenti, professori e genitori che da qualche anno si attiva per fornire alla scuola aiuto nel recuperare fondi per le attività scolastiche ed extra-scolastiche.	Le spese che le famiglie possono sostenere per uscite didattiche sono comunque limitate a non più di 250€ annuali, programmando con largo anticipo l'uscita. A.S. 2013/2014 ROMA; A.S. 2014/2015 ASSISI. Per la V liceo il budget è stato è 350€ gita all'estero.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si inserisce nel territorio a nord della provincia del Vco, nell'area centrale delle Valli Ossolane, a pochi km dal confine Elvetico. Negli ultimi anni la zona sta vivendo una pesante regressione industriale dovuta alle vicende economico-sociali. La vicinanza con la Svizzera ha però permesso a molte famiglie di continuare un'attività lavorativa da frontaliere anche stagionalmente. Nonostante una generale diminuzione del reddito familiare, il territorio fatica a mantenere un livello occupazionale sufficiente in quanto, ogni giorno, si verificano cessazioni di lavori in particolare nel terziario. Nel territorio vi sono poi associazioni no-profit quali Caritas, Anffas, Kiwanis, Lions che fanno attività di volontariato per servizio comunitario con coinvolgimento della scuola.	La posizione e la conformazione del territorio così lontane dal capoluogo regionale limitano fortemente la partecipazione ad interessanti proposte formative per gli insegnanti e per gli alunni. Molte sono le proposte che giungono alla scuola per partecipare a rappresentazioni teatrali, a manifestazioni musicali e conferenze che sarebbero particolarmente interessanti per i corsi, ma che per problemi di trasporto (impossibile il trasporto ferroviario fino a Torino e Milano) e per difficoltà a reperire i necessari fondi.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		0	0,7
	Certificazioni rilasciate parzialmente		14,6	13,4
	Tutte le certificazioni rilasciate		85,4	85,9
Situazione della scuola: VBPM03500D	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		2,4	0,4
	Parziale adeguamento		53,7	57,9
	Totale adeguamento		43,9	41,7
Situazione della scuola: VBPM03500D		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è l'unico liceo paritario delle Scienze Umane in Domodossola. La sede si trova adiacente al centro storico di Domodossola, in posizione privilegiata, quindi, rispetto alle strutture di supporto, utili all'integrazione scuola - territorio. Raccoglie alunni provenienti da un bacino di utenza molto ampio: Domodossola, Calice, Masera, Trontano, Beura, Bognanco, Monteossolano, Vagna, Piedimulera, Varzo, Villadossola, Crevoladossola.</p> <p>La scuola è caratterizzata da una palestra esterna, da un grande parco interno, strutture condivise dalla scuola dell'infanzia, dalla elementare e dalla scuola media "Rosmini".L'edificio è dotato di aula informatica, LIM, cappella, aula scienze, mensa interna.</p> <p>L'intera scuola è dotata di fotovoltaico e nuove finestre per il risparmio energetico.</p> <p>Nell'estate 2014/2015 è iniziato il lavoro di cablatura di tutta la scuola.</p>	<p>La scuola è in un edificio inaugurato nell'anno 1934-1935 ad esclusivo scopo scolastico, sempre mantenuto allo stato moderno.</p> <p>Sempre più si avverte l'esigenza di formazione degli insegnanti all'uso dei nuovi strumenti informatici multimediali.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		9,8	11,5
	Da 2 a 3 anni		7,3	12,7
	Da 4 a 5 anni		12,2	10,7
	Più di 5 anni		70,7	65,1
Situazione della scuola: VBPM03500D	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		17,1	18,5
	Da 2 a 3 anni		9,8	19,4
	Da 4 a 5 anni		14,6	12,2
	Più di 5 anni		58,5	49,9
Situazione della scuola: VBPM03500D		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Più del 60% degli insegnanti a tempo indeterminato supera i 45 anni di età, il 40% circa risulta in fascia tra i 28 e i 44. La quota dei laureati è totale. Circa i 3/4 dei docenti risulta essere a tempo indeterminato con anzianità di servizio oltre i 5 anni. La conseguenza positiva è che l'organico docente è per 3/4 stabile. La maggior parte dei docenti è in possesso di abilità informatiche sufficienti a affrontare le principali necessità lavorative. Molti insegnanti conoscono sufficientemente la lingua inglese o altre lingue comunitarie che permette loro un primo approccio con alunni stranieri di prima alfabetizzazione e di lezioni in CLIL. La scuola dà la possibilità di certificazione esterna in lingua inglese PET e FIRST ad alunni di classe terze, preparati in modo specifico dall'insegnante di lingua inglese. Stesso discorso per il patentino europeo del pc ECDL.</p>	<p>La scuola è frequentata da numero crescente di alunni con certificazione H, Dsa, Bes è quindi richiesta sempre maggior specificità di modalità di insegnamento.</p> <p>L'Amministrazione della scuola ha organizzato corsi specifici sull'uso di nuove tecnologie-informatiche affinché la didattica segua la reale necessità odierna. Il corso si è attivato nel luglio 2015 e continuerà durante gli anni a venire.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: VBPM03500D	90,9	100,0	100,0	95,8	89,3	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	84,6	90,6	92,9	89,9	83,1	92,1	66,3	66,3
PIEMONTE	76,2	88,2	87,4	93,0	81,4	86,9	87,1	89,5
Italia	79,8	86,6	87,2	91,0	83,7	88,8	88,3	91,7

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: VBPM03500D	39,4	22,2	40,0	41,7	25,0	20,7	0,0	0,0
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	23,1	9,4	19,4	26,1	15,6	25,0	9,0	10,2
PIEMONTE	26,8	26,4	25,7	21,0	26,8	24,8	22,8	17,0
Italia	26,3	26,4	23,9	20,3	25,6	25,7	22,8	18,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: VBPM03500 D	3,6	46,4	28,6	17,9	3,6	0,0	0,0	26,1	30,4	21,7	21,7	0,0
- Benchmark*												
VERBANO- CUSIO- OSSOLA	5,9	44,1	29,4	16,2	4,4	0,0	1,6	28,6	33,3	20,6	15,9	0,0
PIEMONTE	7,7	31,2	32,6	19,5	8,8	0,2	5,5	27,7	32,6	21,3	12,3	0,6
ITALIA	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3	7,0	27,4	31,2	20,6	13,4	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: VBPM03500D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	0,0	2,6	5,3	1,0	5,9
PIEMONTE	1,0	1,0	1,4	1,3	0,9
Italia	1,7	1,2	1,9	1,6	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: VBPM03500D	3,7	0,0	4,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,4	0,0	1,1	0,0	0,0
PIEMONTE	6,4	3,2	3,1	1,0	1,3
Italia	7,5	4,4	2,9	1,5	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: VBPM03500D	6,7	3,3	10,3	3,2	0,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	3,5	13,6	7,2	1,0	0,0
PIEMONTE	5,5	3,8	3,1	1,4	1,5
Italia	5,6	3,1	2,5	1,4	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Durante questo anno scolastico non vi sono state sanzioni disciplinari con allontanamento dalla scuola per più di un giorno ad eccezione di uno studente particolarmente problematico in accordo con la famiglia.</p> <p>Si sono adottati provvedimenti disciplinari con finalità educativa tendenti al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica tramite richiami orali e convocazione dei genitori per proporzionare l'infrazione disciplinare ispirandosi al principio della riparazione del danno.</p> <p>L'organo di garanzia della scuola non è mai stato convocato, deducendosi da ciò la piena collaborazione docente-studente-famiglia.</p> <p>La scuola ha attivato un'organizzazione oraria interna per favorire la co-docenza con un insegnante di sostegno alla classe finalizzato al recupero di alunni non pienamente sufficienti.</p>	<p>Molto volontariato risulta decisivo per l'attuazione di attività di carattere sociale, culturale, sportiva oltre che di recupero.</p> <p>Grazie a questa disponibilità non retribuita di singoli docenti si è potuto effettuare attività culturali (presentazione mostre, collaborazione con la scuola primaria), ore di recupero in orario extra scolastico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il 95% degli alunni di classe prima alla fine di questo anno scolastico è stato ammesso all'anno successivo. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una percentuale molto alta tra il 7 e l'8. Ottimo risultato nell'Esame di Stato conclusivo degli studi secondari superiori.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VBPM03500D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		66,0	67,4	63,2			55,9	57,3	50,1	
Liceo	62,8	↓	↓	↔	2,4	43,7	↓	↓	↓	-5,9
VBPM03500D - II UNICA	67,1	↔	↔	↑	2,1	43,5	↓	↓	↓	-12,5
VBPM03500D - II UNICA	58,6	↓	↓	↓	-1,8	43,9	↓	↓	↓	-0,3

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VBPM03500D - II UNICA	1	2	3	3	2	5	1	2	2	1
VBPM03500D - II UNICA	1	4	4	2	0	3	3	2	3	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VBPM03500D	9,1	27,3	31,8	22,7	9,1	36,4	18,2	18,2	22,7	4,6
Piemonte	12,0	16,9	23,8	27,3	20,0	22,2	12,9	13,3	11,0	40,5
Nord ovest	9,4	16,6	23,6	29,7	20,7	20,9	13,1	13,3	11,0	41,7
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VBPM03500D - Liceo	12,2	87,8	0,0	100,0
- Benchmark*				
Nord ovest	52,4	47,6	51,5	48,5
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il livello dei risultati tra alunni meno e quelli più dotati è in regressione poiché rientra nello standard di una distribuzione Gaussiana tipica.	Le prove Invalsi evidenziano un inquadramento del livello di preparazione e abilità degli studenti in media con il territorio e con la media Regionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva

		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di Italiano e Matematica delle prove Invalsi è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale del Piemonte, del Nord-ovest e alla media nazionale ad eccezione di un corso che risulta inferiore di un punto rispetto alla media nazionale nella prova di matematica. I punteggi delle diverse classi non si discostano tra di loro sia in italiano che in matematica con un intervallo leggermente maggiore per italiano.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche classi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza parametri condivisi dai docenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. I questionari compilati dalle famiglie, dai docenti e dai ragazzi hanno evidenziato un grado soddisfacente di benessere dello studente a scuola e del clima scolastico instaurato con valorizzazione del lavoro degli alunni da parte dei docenti soprattutto per ciò che riguarda i punti di debolezza eventuali e le attitudini degli studenti.</p>	<p>I dati quantitativi dei questionari consegnati e riportati risultano in percentuale elevata da parte delle famiglie e da parte del personale docente.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il clima scolastico, dai questionari somministrati alle famiglie, risulta sereno e collaborativo. La maggior parte degli studenti ha una più che sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e conosce i criteri per la valutazione del comportamento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
VBPM03500D	46,4	46,4
35,7	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	46,1
46,1	43,6	PIEMONTE
53,4	53,4	44,1
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VBPM03500 D	100,0	0,0	0,0	60,0	20,0	20,0	25,0	50,0	25,0	80,0	0,0	20,0
- Benchmark*												
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	76,5	17,6	5,9	58,2	22,2	19,6	63,0	29,0	8,0	72,5	12,5	15,0
PIEMONTE	78,9	17,3	3,8	53,1	28,2	18,7	60,5	25,9	13,5	61,2	24,4	14,4
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VBPM03500 D	50,0	50,0	0,0	40,0	20,0	40,0	50,0	0,0	50,0	80,0	20,0	0,0
- Benchmark*												
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	76,5	17,6	5,9	67,7	14,8	17,5	69,6	14,5	15,9	76,2	10,0	13,8
PIEMONTE	78,7	14,9	6,4	59,2	19,5	21,4	65,8	16,3	17,9	65,2	15,4	19,4
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
VBPM03500D	68,4	31,6
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	69,3	30,7
PIEMONTE	70,7	29,3
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VBPM03500D	64,7	100,0
- Benchmark*		
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	71,9	53,5
PIEMONTE	75,4	47,6
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VBPM03500D	liceo scienze umane	36,4	27,3	18,2	18,2	0,0	0,0
- Benchmark*							
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		19,4	31,3	29,9	16,4	3,0	0,0
PIEMONTE		17,0	33,2	31,5	15,3	2,2	0,8
ITALIA		15,5	35,0	31,0	14,9	2,7	0,8

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma						
	Anno diploma 2010		Anno diploma 2011		Anno diploma 2012	
	% occupati		% occupati		% occupati	
VBPM03500D	32,0		19,2		19,4	
- Benchmark*						
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	53,4		54,4		43,5	
PIEMONTE	45,0		45,1		37,8	
ITALIA	41,9		41,2		35,0	

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
VBPM03500D	0,0	12,5	25,0	37,5	25,0	0,0	0,0	40,0	20,0	20,0	20,0	0,0	0,0	33,3	33,3	33,3	0,0	0,1
- Benchmark*																		
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	13,4	28,1	31,8	16,6	10,1	0,0	17,6	23,2	31,3	16,8	11,0	0,1	14,2	23,6	33,5	25,5	3,1	0,1
PIEMONTE	13,3	23,5	25,4	24,3	13,5	0,0	15,0	24,5	25,8	19,9	14,9	0,0	14,3	24,6	26,4	27,4	7,3	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
VBPM03500D	11,1	33,3	0,0	22,2	33,3	0,0	38,9	0,0	0,0	61,1	0,0	30,8	0,0	15,4	53,8
- Benchmark*															
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	3,9	37,3	5,4	16,8	36,6	3,0	50,4	3,0	12,8	30,8	3,2	43,8	1,5	17,6	33,8
PIEMONTE	4,1	35,5	9,3	17,3	33,7	3,2	38,9	7,7	16,4	33,7	2,8	41,8	7,1	15,8	32,6
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
VBPM03500D	0,0	0,0	100,0	0,0	5,6	94,4	7,7	0,0	92,3
- Benchmark*									
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1,1	14,5	84,4	2,5	10,9	86,7	2,7	16,6	80,7
PIEMONTE	3,2	15,5	81,3	3,6	15,0	81,4	4,6	15,9	79,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: VBPM03500D - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VBPM03500D	55,6	22,2	0,0	22,2	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	52,9	15,5	8,6	9,1	7,1	4,0	2,8	0,0
PIEMONTE	42,6	15,3	10,3	12,4	7,1	3,7	8,5	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1


Istituto: VBPM03500D - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VBPM03500D	61,1	22,2	11,1	0,0	0,0	0,0	5,6	0,0
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	53,8	16,5	8,1	6,9	5,2	2,3	7,2	0,1
PIEMONTE	44,2	14,7	11,4	11,0	7,1	3,8	7,6	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: VBPM03500D - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VBPM03500D	76,9	7,7	7,7	0,0	0,0	7,7	0,0	0,0
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	55,3	13,1	9,5	7,4	7,5	4,6	2,6	0,1
PIEMONTE	43,1	14,9	13,6	9,8	8,0	4,1	6,6	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la media dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).	La maggior parte degli studenti segue il giudizio della scuola che consiglia professioni o corsi di studio attinenti all'ambito di formazione e assistenza della Persona.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).	 5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio manifestato ci pare conforme all'esperienza vissuta quotidianamente.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		18,2	19,7
	Medio - basso grado di presenza		21,2	12,3
	Medio - alto grado di presenza		18,2	22,4
	Alto grado di presenza		42,4	45,6
Situazione della scuola: VBPM03500D	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:VBPM03500D - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		69,7	75,1
Curricolo di scuola per matematica	Si		75,8	73,4
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si		72,7	76,3
Curricolo di scuola per scienze	No		66,7	68,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si		57,6	63,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		48,5	53,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		57,6	66,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si		75,8	61,2
Altro	No		6,1	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF d'Istituto rispetta le richieste di una scuola paritaria cattolica ed è in linea con la riforma dei licei. Ogni anno si aggiorna il POF accogliendo le istanze che nascono nei vari Consigli e nel territorio.</p> <p>Sono stati individuati dei traguardi di competenza (compresi quelli trasversali) che studenti dovrebbero acquisire negli anni di frequenza della scuola.</p> <p>Il curriculum definito risulta strumento di lavoro indispensabile per l'attività dei docenti del liceo.</p> <p>I curricoli di ogni disciplina rispettano la crescita umana e psicologica degli studenti tendendo sempre alla crescita della loro persona in ambito culturale e di autonomia.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum della scuola.</p>	<p>In riferimento al POF sono state esplicitate in modo preciso le abilità/competenze che gli alunni devono raggiungere.</p> <p>Un gruppo di lavoro sta operando alla realizzazione di rubriche per quanto riguarda la valutazione degli obiettivi, abilità e competenze.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		3	9,8
	Medio - basso grado di presenza		30,3	21,5
	Medio - alto grado di presenza		24,2	33,5
	Alto grado di presenza		42,4	35,2
Situazione della scuola: VBPM03500D	Medio-basso grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:VBPM03500D - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		81,8	83,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si		66,7	57
Programmazione per classi parallele	No		48,5	39
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No		66,7	66
Programmazione in continuita' verticale	No		54,5	53,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		93,9	88,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		84,8	77,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No		60,6	66,2
Altro	No		12,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti ed operanti gruppi di lavoro specifici per la progettazione didattica. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari, per tutte discipline e classi presenti nel liceo. L'analisi delle scelte adottate parte dalle conoscenze pregresse degli alunni, in relazione al curricolo, e la revisione attraverso una valutazione continua: iniziale, formativa e sommativa.	In presenza di competenze e disponibilità da parte del corpo docente, si ravvisa una forte carenza di mezzi strumentali propedeutici al potenziamento delle attività progettate.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		33,3	49,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		12,1	7,5
	Prove svolte in 3 o più discipline		54,5	42,6
Situazione della scuola: VBPM03500D	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		48,5	61
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		9,1	7,6
	Prove svolte in 3 o più discipline		42,4	31,4
Situazione della scuola: VBPM03500D	Prove svolte in 3 o più discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		48,5	64,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		15,2	5,4
	Prove svolte in 3 o più discipline		36,4	30,4
Situazione della scuola: VBPM03500D		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato un proprio Pof a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica viene effettuata all'inizio dell'anno scolastico in modo condiviso per ambiti disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze condivise con tutte le scuole secondarie di primo grado della rete scuole ossolane. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione.	La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata come andrebbero pianificati momenti di controllo in itinere dei risultati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

A seguito dell'analisi fatta sui punti di forza e di debolezza, la scuola si colloca in una situazione di giudizio positivo rispetto ai parametri di riferimento dati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		12,1	35,4
	Orario ridotto		48,5	35,6
	Orario flessibile		39,4	29,1
Situazione della scuola: VBPM03500D	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:VBPM03500D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No		72,7	70,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		39,4	35,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		15,2	7,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		27,3	16,6
Sono attività non previste per questo a.s.	No		6,1	11,9

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:VBPM03500D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si		93,9	73,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		63,6	61,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		9,1	8,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		9,1	12
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		0	0,4

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La gestione del tempo è una risorsa fondamentale per l'apprendimento e come tale viene articolata nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni.
In tale ottica la durata della lezione viene a rispondere alle esigenze di apprendimento.
Nella scuola vengono individuate figure di coordinamento preposte alla cura ed all'aggiornamento degli spazi laboratoriali. Il rinnovo dei materiali è legato ai fondi reperiti annualmente dalla scuola.
Tutti gli studenti hanno la possibilità e l'opportunità di fruire degli spazi laboratoriali.
I supporti didattici nelle classi sono presi in carico e cura dalle insegnanti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I supporti didattici nelle classi (biblioteca, computer, stampante, materiali per attività espressive) sono discreti.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove l'utilizzo e la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative, compatibilmente con le risorse interne.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I supporti didattici nelle classi (biblioteca, computer, stampante, materiali per attività espressive) ed i fondi d'Istituto sono sufficienti.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:VBPM03500D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		39,2	48,3
Azioni costruttive	n.d.		25	34,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		48,3	49,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:VBPM03500D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		66	57,9
Azioni costruttive	n.d.		29,2	50,4
Azioni sanzionatorie	n.d.		37,2	52,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:VBPM03500D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		42,2	50,2
Azioni costruttive	n.d.		22,9	28
Azioni sanzionatorie	n.d.		54	42,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VBPM03500D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	50		49,6	54,8
Azioni costruttive	17		25,6	27,3
Azioni sanzionatorie	33		42,1	42,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:VBPM03500D % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0		1,9	2,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0		0,9	2
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0		0,4	1,6
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0		2,4	1,5
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0		0,5	1,3

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:VBPM03500D % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	2,92		21	21,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015			
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso
VBPM03500D	Liceo Scienze Umane	0,0	0,2
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		34,0	19,3
PIEMONTE		64,3	66,4
ITALIA		84,5	87,3

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi delle due sedi. La scuola incentiva (nei limiti delle disponibilità) l'utilizzo di modalità didattiche informatiche-multimediali ricorrendo anche al lavoro in gruppo per realizzare ricerche e progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite, conosciute e condivise nelle classi. I conflitti fra studenti sono gestiti in modo efficace educando all'acquisizione e allo sviluppo del senso di responsabilità e di rispetto.	-Il continuo calo demografico tipico dell'ambiente montano -Crisi economica che ha colpito il ceto medio -Scarsità dei contributi regionali e statali

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola offre un ambiente di apprendimento sufficientemente innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro interdisciplinare dei docenti. Il rapporto docente-studente è positivo soprattutto nella gestione di eventuali conflitti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari che ne favoriscono l'inclusione.</p> <p>I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, partecipando anche a corsi di aggiornamento e formazione per l'acquisizione di metodologie e strumenti finalizzati all'inclusione.</p> <p>Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità.</p> <p>La scuola si prende cura degli studenti BES attraverso un'attenta analisi dei prerequisiti di ciascun alunno per l'elaborazione del PDP che viene redatto tre mesi dopo l'inizio delle osservazioni.</p> <p>La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, come previsto dal curricolo.</p> <p>La qualità dei rapporti tra gli studenti risente positivamente degli interventi mirati alla conoscenza di culture diverse, al fine di cogliere un valore nella diversità.</p>	Risorse umane e materiali limitate, per una didattica inclusiva.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VBPM03500D	0	0
Totale Istituto	0	0
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	9,4	77,7
PIEMONTE	9,7	61,9
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:VBPM03500D - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si		54,5	45,5
Gruppi di livello per classi aperte	No		24,2	13
Sportello per il recupero	Si		60,6	50,7
Corsi di recupero pomeridiani	Si		78,8	70,6
Individuazione di docenti tutor	Si		30,3	34
Giornate dedicate al recupero	No		51,5	49,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si		45,5	40,3
Altro	No		24,2	11,3

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:VBPM03500D - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		48,5	40,3
Gruppi di livello per classi aperte	Si		33,3	16,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si		51,5	30,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si		72,7	55,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No		45,5	45,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No		60,6	54,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si		78,8	61
Altro	No		18,2	7,3

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

A seguito dell'analisi fatta sui punti di forza e di debolezza, la scuola si colloca in una situazione di giudizio positivo rispetto ai parametri di riferimento dati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto: VBPM03500D - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si		51,2	40,6
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No		31,7	27,7
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si		82,9	82,6
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si		61	43,1
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si		43,9	32
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si		51,2	33,4
Altro	No		14,6	15,6

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio in rete con le altre scuole. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento se non in maniera assolutamente personale e limitata per l'assenza di momenti di confronto con gli Istituti superiori che non partecipano a reti scolastiche ampliate.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento


3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:VBPM03500D - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si		36,6	46,8
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No		41,5	44,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No		51,2	34,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si		97,6	83,5
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No		9,8	14,1
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si		68,3	45,7
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si		61	52,1
Altro	No		9,8	10,5

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	Nulla da rilevare

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

A seguito dell'analisi fatta sui punti di forza e di debolezza, la scuola si colloca in una situazione di giudizio positivo rispetto ai parametri di riferimento dati.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite nel P.O.F. dell'istituzione scolastica e pubblicate sul sito della scuola dove gli accessi delle famiglie sono numerosi. Il P.O.F., da anni, è frutto di condivisione fra le varie componenti scolastiche e annualmente aggiornato. L'aggiornamento del sito della scuola avviene regolarmente portando così a conoscenza dell'utenza quanto è utile per vivere in tempo reale informazioni e comunicazioni. Il monitoraggio avviene attraverso questionari rivolti ad alunni, famiglie e docenti. I risultati vengono pubblicati sul sito della scuola e forniscono la base per un'ampliamento dell'analisi per l'anno successivo.	Per ciò che riguarda la condivisione all'interno della comunità scolastica su priorità e obiettivi non vi sono particolari punti di debolezza.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si rimanda alla precedente compilazione.	Si rimanda alla precedente compilazione.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VBPM03500D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		24,4	18
Collegio dei docenti	Si		82,9	71,4
Consiglio di istituto	No		12,2	17,8
Consigli di classe/interclasse	No		17,1	14,9
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		26,8	25,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		7,3	12,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,9	6,4
I singoli insegnanti	No		7,3	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VBPM03500D - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		26,8	17,4
Collegio dei docenti	Si		56,1	58,3
Consiglio di istituto	No		22	21,1
Consigli di classe/interclasse	No		4,9	1,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		41,5	40,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		12,2	17,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0	2
I singoli insegnanti	No		0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:VBPM03500D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		0	3,3
Collegio dei docenti	Si		61	58,3
Consiglio di istituto	No		2,4	3,7
Consigli di classe/interclasse	No		34,1	37,6
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		39	26
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		2,4	8,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,4	4,4
I singoli insegnanti	No		22	13,9

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:VBPM03500D - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		0	2,5
Collegio dei docenti	Si		75,6	59,1
Consiglio di istituto	No		7,3	4,8
Consigli di classe/interclasse	No		26,8	27,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		17,1	18,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		4,9	6,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		19,5	21,9
I singoli insegnanti	No		17,1	19,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VBPM03500D - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		0	2,5
Collegio dei docenti	Si		95,1	89,8
Consiglio di istituto	No		7,3	3,7
Consigli di classe/interclasse	No		29,3	27,6
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		24,4	22,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		4,9	3,8
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,4	6,5
I singoli insegnanti	No		2,4	2,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VBPM03500D - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		26,8	27,2
Collegio dei docenti	Si		34,1	37,1
Consiglio di istituto	No		14,6	16
Consigli di classe/interclasse	No		2,4	3,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		56,1	48,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		7,3	15,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,4	2,1
I singoli insegnanti	No		2,4	0,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VBPM03500D - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		97,6	96
Collegio dei docenti	No		0	1,3
Consiglio di istituto	No		14,6	14,9
Consigli di classe/interclasse	No		-	-
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		9,8	11,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		4,9	3,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0	0,1
I singoli insegnanti	No		-	-

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VBPM03500D - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,4	2,8
Collegio dei docenti	Si		46,3	50,8
Consiglio di istituto	No		0	1,8
Consigli di classe/interclasse	No		22	20,9
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		63,4	46,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		12,2	14,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		7,3	14,1
I singoli insegnanti	No		12,2	6,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VBPM03500D - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		39	25
Collegio dei docenti	No		48,8	41,9
Consiglio di istituto	No		0	4
Consigli di classe/interclasse	No		0	3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		58,5	49,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		2,4	17,8
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,9	5,7
I singoli insegnanti	No		19,5	13,2

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:VBPM03500D % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		6,8	6,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		38	38,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		59,8	52,7
Percentuale di ore non coperte	n.d.		0	5,8

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha un organigramma dove vengono chiaramente divisi i compiti dei docenti con incarichi di responsabilità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel questionario di rilevazione del grado di soddisfazione per i docenti la percentuale di soddisfazione è del 80%.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Collegio dei docenti propone progetti che vengono poi deliberati all'unanimità su tematiche strettamente correlate alla progettazione educativo-didattica del Pof. I progetti coinvolgono il maggior numero possibile di alunni con monitoraggio a medio e fine percorso. In particolare le risorse economiche del programma annuale vengono allocate su tali progetti con ampia ricaduta educativa. I progetti deliberati e attuati da anni per la loro positiva efficacia sull'azione educativa sono in particolare rivolti ad attività di approfondimento delle materie umanistiche, ed al recupero delle competenze nelle varie discipline.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'esiguo budget a disposizione dell'istituzione scolastica nella definizione del programma annuale risulta il vero punto di criticità limitante la progettazione e la realizzazione di ulteriori progetti in ambiti anche differenti quali possono essere quelli: sportivo, linguistico, laboratoriali tecnico-scientifico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VBPM03500D - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.		2,5	2,8

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VBPM03500D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0		4,9	7,9
Temi multidisciplinari	0		14,6	6,1
Metodologia - Didattica generale	0		12,2	13,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		12,2	7,9
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0		24,4	18,8
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0		39	24
Inclusione studenti con disabilit�	0		9,8	8,3
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0	0,1
Orientamento	0		0	1,6
Altro	0		4,9	5,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivit  ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola   capofila di una rete che coinvolge tutte le scuole Rosmini di Borgomanero, Omegna, Intra, oltre alle scuole elementari e medie dimesi.

Da anni si svolgono ad inizio anno scolastico iniziative di formazione per tutti i docenti su tematiche antropologiche, umanistiche, storiche oltre che pedagogiche.

Nel futuro anno scolastico si attiveranno attivit  di formazione sui nuovi mezzi di comunicazione didattica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nessun punto di debolezza viene ad evidenziarsi.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola da tempo considera le specifiche competenze del personale avvalendosi per quanto possibile delle risorse umane interne coerentemente con le esperienze formative dei vari docenti. Gli incarichi vengono assegnati tenendo conto delle esperienze formative fatte dai docenti e dalle peculiarit  dei loro curricula.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le limitate risorse economiche riducono enormemente la possibilit  di utilizzare a pieno le specifiche competenze di molti docenti che spesso le offrono in modo totalmente volontario e gratuito.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:VBPM03500D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No		36,6	39,9
Curricolo verticale	No		36,6	30,1
Competenze in ingresso e in uscita	No		31,7	26,2
Accoglienza	Si		70,7	58,8
Orientamento	Si		78	67,2
Raccordo con il territorio	Si		63,4	45,8
Piano dell'offerta formativa	Si		70,7	68,5
Temi disciplinari	Si		41,5	32
Temi multidisciplinari	Si		36,6	34,5
Continuita'	Si		43,9	32,1
Inclusione	Si		73,2	52,1

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato		14,6	22,8
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		12,2	15,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		22	26,3
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)		51,2	35,6
Situazione della scuola: VBPM03500D		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola stimola la formazione di gruppi di lavoro finalizzati alle varie esigenze organizzative, didattiche ed educative. Commissione orario scolastico, visite e viaggi di istruzione, curricoli, P.O.F., autovalutazione oltre alle varie funzioni strumentali quali informatica, biblioteca, intercultura, orientamento e prevenzione del disagio. I docenti hanno a disposizione spazi per la condivisione di strumenti e riunioni atte allo sviluppo e al monitoraggio delle varie attività e del controllo del livello di ricaduta su tutti gli aspetti della vita scolastica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Anche in questo ambito la scarsa disponibilità di fondi risulta limitare le possibilità pratiche ma anche forme di incentivi nei confronti delle persone interessate al continuo sviluppo dell'offerta scolastica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione		48,8	65,9
	Bassa partecipazione (1-2 reti)		41,5	26,6
	Media partecipazione (3-4 reti)		7,3	5,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)		2,4	1,7
Situazione della scuola: VBPM03500D	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		81	85,5
	Capofila per una rete		9,5	10
	Capofila per più reti		9,5	4,6
	n.d.			
Situazione della scuola: VBPM03500D	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		23,8	23,2
	Bassa apertura		0	1,7
	Media apertura		0	5
	Alta apertura		76,2	70,1
	n.d.			
Situazione della scuola: VBPM03500D	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VBPM03500D - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0		9,8	5,8
Regione	0		2,4	7,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0		12,2	5,1
Unione Europea	0		0	2
Contributi da privati	0		0	3,1
Scuole componenti la rete	2		36,6	17,8
Fondi interprofessionali	0		2,4	4,7

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VBPM03500D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1		7,3	2,5
Per accedere a dei finanziamenti	0		2,4	3,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1		46,3	29,3
Per migliorare pratiche valutative	0		2,4	2,8
Altro	0		7,3	5,5

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:VBPM03500D - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0		17,1	7,2
Temi multidisciplinari	0		4,9	7,2
Formazione e aggiornamento del personale	1		24,4	13,9
Metodologia - Didattica generale	0		17,1	6,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		2,4	2,7
Orientamento	0		4,9	6,6
Inclusione studenti con disabilità'	0		4,9	4,8
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0		0	1
Gestione servizi in comune	1		4,9	2,1
Eventi e manifestazioni	0		2,4	4,8

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		31,7	34,1
	Bassa varieta' (da 1 a 2)		26,8	28
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)		34,1	28,3
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		7,3	8,3
	Alta varieta' (piu' di 8)		0	1,3
Situazione della scuola: VBPM03500D	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VBPM03500D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No		14,6	14,9
Universita'	Si		39	36,4
Enti di ricerca	No		7,3	6,4
Enti di formazione accreditati	No		26,8	25,5
Soggetti privati	Si		36,6	25,7
Associazioni sportive	Si		22	27,7
Altre associazioni o cooperative	Si		36,6	30,1
Autonomie locali	No		22	20,4
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No		17,1	12,3
ASL	No		9,8	12,2
Altri soggetti	No		12,2	9,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VBPM03500D - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si		63,4	45,8

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
VBPM03500D				X
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		21,0		78,0
PIEMONTE		8,0		91,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni		63,4	72,1
	Numero di convenzioni basso		9,8	12,7
	Numero di convenzioni medio-basso		19,5	9,9
	Numero di convenzioni medio-alto		4,9	4,2
	Numero di convenzioni alto		2,4	1
Situazione della scuola: VBPM03500D %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:VBPM03500D % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.		19,5	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa ad accordo di rete con altre scuole della provincia ma non ha accordi e collaborazioni con soggetti privati o altri enti pubblici. L'accordo di rete con le altre scuole del primo ciclo di istruzione della provincia ha come finalità il miglioramento della qualità del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, della sperimentazione e della ricerca didattica ed educativa, la qualificazione del personale mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio. I settori di intervento riguardano: A) Attività didattica, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo di formazione e aggiornamento. B) Gestione amministrativa relativa ad aspetti burocratici ed eventuali acquisti di beni e servizi.	La collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa è limitata ad incontri a fine psico-educativi con operatori Asl e servizi sociali.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VBPM03500D % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VBPM03500D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	54,20		38,2	35,1

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		5,1	17,8
	Medio - basso livello di partecipazione		56,4	47
	Medio - alto livello di partecipazione		35,9	30,4
	Alto livello di partecipazione		2,6	4,9
Situazione della scuola: VBPM03500D	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento		4,9	15,7
	Medio - alto coinvolgimento		78	69,6
	Alto coinvolgimento		17,1	14,6
Situazione della scuola: VBPM03500D		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie vengono sistematicamente coinvolte nella definizione del regolamento di Istituto: ogni alunno, con la famiglia, sottoscrive e firma il patto di corresponsabilità sul diario scolastico; in ogni classe è eletto ad inizio anno una rappresentanza dei ragazzi e dei genitori. Tra le rappresentanze dei genitori vengono eletti ulteriori rappresentanti per il Consiglio di Istituto. Dal questionario genitori risulta un 80% di soddisfazione nella collaborazione docenti-genitori e il 90% si manifesta mediamente soddisfatto nei rapporti con la dirigenza e la segreteria.	E' in via di cablatura da parte dell'amministrazione al fine di promuovere l'utilizzo di strumenti informatici on-line quale il registro elettronico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva.	Apertura pomeridiana della scuola per attività di studio, recupero e potenziamento scolastico.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Aumentare le competenze personali di autoregolazione, autonomia e imprenditorialità.	Valutare oggettivamente l'acquisizione delle competenze personali.
		Incremento delle attività laboratoriali.	Utilizzare la flessibilità oraria del 20% - 30%
		Attività di scambio scuola-lavoro.	Favorendo l'informazione e curando corretti rapporti con la scuola estera ospitante.
		Scambi culturali con nazioni estere.	
	Risultati a distanza		



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli esiti concernenti i risultati scolastici, l'andamento delle prove nazionali e i risultati a distanza sono attualmente soddisfacenti, pertanto, nel corso del prossimo triennio, si è deciso di incrementare l'acquisizione delle competenze personali di autoregolazione e autonomia nella gestione di compiti scolastici (imparare ad imparare, spirito di iniziativa e di imprenditorialità). Si tratta di un obiettivo alto la cui acquisizione favorisce il futuro percorso, non solo scolastico, degli studenti.

Le competenze di cittadinanza vengono valorizzate, monitorate per un lavoro educativo in linea con il P.O.F.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	
Ambiente di apprendimento	
Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	La scuola si impegna nella coninuità intesa come processo di verticalizzazione con la scuola primaria e secondaria di primo grado interna alla sede
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aderisce, secondo la propria naturale specificità, ad iniziative promosse sul territorio da enti quali associazioni culturali e di volontariato. Si valorizzeranno scambi di alternanza scuola-lavoro nonché tirocini formativi

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità apportando alla scuola in primo luogo iscrizioni e sempre una maggior adesione alle attività locali proposte.